

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

Biblioteca Nazionale Centrale
Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma (RM)

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI PULIZIE
DEI LOCALI ADIBITI A SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE**

TIPOLOGIA APPALTO:	FORNITURE/SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>
	APPALTO DI LAVORI	<input type="checkbox"/>
DURATA APPALTO ANNI:		3

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DVRI)**

Art 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (D.lgs 106/09)

Data di emissione: 07.2011.	Data ultima revisione: 11/07/2011	Tipo Doc.	Cod. Plesso	N. Progr.	Rev.
CODICE DOCUMENTO	D V R I	í í ..	í í .	01	

Sottoscrizione del Documento

Il Datore di Lavoro Committente
Dott. Osvaldo Avallone_____

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

Sommario

PREMESSA.....	3
DATI IDENTIFICATIVI COMMITTENTE	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	6
Durata e Importo complessivo appalto.....	6
DESCRIZIONE GENERALE DEL SITO	6
Descrizione dei Locali.....	6
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	10
Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto	10
Elenco Macchine ed Attrezzature ditta esecutrice lavori	11
INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO	13
DEL DATORE DI LAVORO BENEFICIARIO.....	13
PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	13
Procedure di Emergenza.....	14
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze	15
MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO	15
INDICAZIONE DI NORME COMPORTAMENTALI A VALIDITÀ GENERALE.....	16
A CUI DOVRÀ UNIFORMARSI L'APPALTATORE.....	16
ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ CHE POSSONO	17
DETERMINARE RISCHI INTERFERENZIALI.....	17
Ambiti di interferenza	19
(temporali, spaziali, funzionali)	19
Valutazione dei rischi interferenziali e misure di prevenzione da adottare al fine di eliminarli o ridurli	21
VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVA AI RISCHI INTERFERENZIALI	23
COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	
DELL'AGGIUDICATARIA	24
INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	24

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DVRI) finalizzato all'appalto dei servizi di pulizie degli ambienti di lavoro di competenza della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.L.vo n°163/2006 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.L.vo n°163/2006).

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente Documento è stato redatto dal COMMITTENTE-DATORE DI LAVORO. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 c.1 lettera b), 18 c.1 e 26 c.3 del D.L.vo n°81/2008 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.L.vo n°81/2008).

Il DVRI contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DVRI non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria.

Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI, l'Aggiudicataria si atterrà alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per il Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 del D.L.vo n°81/2008.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DVRI.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

DATI IDENTIFICATIVI COMMITTENTE

DENOMINAZIONE SEDE	BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE di ROMA	
INDIRIZZO	Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma	
TELEFONO - FAX	(+39)064453942 (+39) 064450632	(+39) 064457635
E-MAIL	bnCRM@librari.beniculturali.it www.bnCRM.librari.beniculturali.it	
ATTIVITÀ LAVORATIVE	Uffici, distribuzione di libri al pubblico, conferenze.	
PERSONALE IMPIEGATO	Bibliotecari, impiegati, assistenti amministrativi, addetti al pubblico, addetti ai magazzini	
PRONTO SOCCORSO	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I 00161 Roma (RM) - 155, vl. del Policlinico tel: 064455793, 064941198, 064941512, 064941539, 064941569	
VIGILI DEL FUOCO	Comando: Via Genova 3/a-00184 Roma Tel.: 06/46721	
CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL PRONTO SOCCORSO	GRUPPO öBö (DM 388/2003)	
CLASSIFICAZIONE AI FINI ANTINCENDIO	Rischio Medio (DM 10/03/98)	

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

ANAGRAFICA COMMITTENTE

Datore di Lavoro Committente	Dott. Osvaldo Avallone
R.S.P.P.	Dott. Marco Blancato
Medico competente	Dott. Fabrizio Salvitti
Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori R.L.S.	Osvaldo Salvati Leopoldo Spanu

Attività svolta normalmente nell'ambiente di lavoro	Uffici amministrativi, tecnici, bibliotecari, sale lettura, depositi librari
--	--

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi, i seguenti <u>rischi</u> specifici dell'attività del Datore di Lavoro Beneficiario (indicare con la crocetta):		
<input type="checkbox"/> elettrico	<input type="checkbox"/> viabilità stradale	<input type="checkbox"/> da calore > di 40°C
<input type="checkbox"/> da carenza di illuminazione	<input checked="" type="checkbox"/> investimenti, urti	<input type="checkbox"/> da rumore
<input checked="" type="checkbox"/> da incendio	<input checked="" type="checkbox"/> movimento carichi e mezzi	<input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti
<input checked="" type="checkbox"/> scivolamenti (pavimenti, scale)	<input type="checkbox"/> caduta dall'alto	<input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti
<input type="checkbox"/> da segnaletica di sicurezza carente	<input type="checkbox"/> da caduta di oggetti	<input type="checkbox"/> da rischi biologici
<input type="checkbox"/> difficoltà di esodo (porte, strettoie,..)	<input checked="" type="checkbox"/> da vetrate pericolose, interne/esterne	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> da viabilità interna	<input type="checkbox"/> da agenti atmosferici	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> da compresenza con vari altri lavoratori	<input type="checkbox"/> da freddo	<input type="checkbox"/>
Nel suddetto ambiente di lavoro sono state individuate, sulla base del Piano di Emergenza ed Evacuazione adottato, le seguenti misure di Prevenzione e Protezione e di Emergenza (indicare con la crocetta):		
<input checked="" type="checkbox"/> percorsi esodo come da planimetrie esposte	<input checked="" type="checkbox"/> cassetta dei medicinali segnalata	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> estintori e idranti sono segnalati	<input type="checkbox"/> obbligatorio indossare i necessari DPI	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> addetti alle squadre di emergenza esposti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'attività di cui al presente documento riguarda il servizio di pulizie ordinarie dei locali da svolgere presso gli ambienti di lavoro di viale Castro Pretorio 105 Roma, nell'ambito delle aree di competenza della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

L'attività oggetto dell'appalto sarà svolta con personale, macchinari e sostanze proprie.

Compito dell'appaltatore sarà quindi quello di provvedere alla pulizia dei locali presenti nelle aree di competenza della Biblioteca elencate di seguito secondo le scadenze e le prescrizioni indicate nella normativa

Il servizio oggetto dell'appalto avrà per oggetto l'esecuzione del servizio di pulizia di uffici, depositi librari, locali tecnici, sale lettura etc.

Durata e Importo complessivo appalto

Durata appalto	Anni 3 a decorrere dalla data di stipula
Importo complessivo a base di gara dell'appalto	€ 930.000,00 IVA e oneri per la sicurezza esclusi

DESCRIZIONE GENERALE DEL SITO

L'ingresso alla Biblioteca Nazionale Centrale avviene attraverso la portineria su Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma .

L'area sulla quale si sviluppa il complesso, copre una superficie di poco superiore ai 56.000 mq. di cui 17.000 destinati al pubblico atrio, galleria e sale lettura.

Questa struttura è suddivisa nei corpi essenziali che sono così costituiti:

- un corpo di controllo accessi (Portineria e vigilanza ingressi);
- un corpo accoglienza con atrio, galleria, quattro sale conferenza, sale lettura e bar, su cui sovrasta il corpo uffici per quattro piani fuori terra più copertura (Q. ml 23.50)
- oltre il rialzato e due seminterrati ed interrato (Q. ml -6.45), dove sono ubicati magazzini, depositi, C.E.D., nove sale u.t.a. e centrale di stoccaggio acqua (n°6 serbatoi da Lt 20.000) per impianto sprinkler;
- una Torre Libreria costituita da nove piani fuori terra oltre copertura (Q. ml 30.00), piano rialzato, ammezzato (cunicolo trasporto libri) seminterrato e interrato;
- un corpo tecnico dove risiedono le centrali di condizionamento (distribuzione e controllo), una delle due cabine di trasformazione (V. 8400), la centrale termica (n°6 unità di produzione da KW 1569);

Descrizione dei Locali

- il corpo di controllo accessi, (Portineria e vigilanza ingressi) è composto da una struttura prefabbricata posizionata all'ingresso del sito dove è installato un presidio per il personale che vigila sull'entrata, l'uscita e lo stazionamento del traffico automobilistico nel parcheggio antistante la biblioteca;
- il corpo accoglienza, costituito da un atrio in cui è allocato un bancone per il controllo degli accessi agli uffici, la sala mostre, le quattro sale conferenza, un locale riservato alla Banca, un deposito di oggetti personali prima dell'accesso alle sale di lettura, una sala bar; e, dopo il passaggio delle porte (uscite di emergenza) e dei tornelli, sono ubicate le tredici sale

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

lettura; l'accesso agli uffici, situato in questo corpo, è situato, insieme con gli ascensori, alla destra del bancone di accoglienza;

- Torre Libreria: al settore riservato ai Magazzini del materiale moderno si accede dalle sale lettura e precisamente dal corridoio degli uffici situati tra la sala Emeroteca e la sala Bibliografica tra il settore Prestiti e quello Riproduzioni, mentre per l'accesso al settore della riservato ai Magazzini dei manoscritti e rari, è dalla sala stessa dei Manoscritti e Rari; altri accessi sono situati al piano secondo incolonnati con quelli descritti;
- il corpo tecnico, è situato nelle vicinanze della torre libreria, presso l'entrata posteriore di Via della Sforzesca, parallelamente a Via del Policlinico. In tale corpo sono alloggiato le centrali termica, di distribuzione, e una delle due cabine di trasformazione; il tutto è posizionato al di sotto di un giardino.

Area uffici e servizi:

L'area adibita a funzioni di uffici e servizi è costituita da:

Corpo controllo accessi:

Situato all'entrata del complesso direttamente su Viale castro Pretorio 105, è costituito da una struttura ad un piano realizzata in acciaio e vetro, dove è impiegato il personale di vigilanza e controllo accessi;

Corpo accoglienza:

Struttura in c.a., muratura divisoria e grandi vetrate continue, sia esterne che interne, dove, dopo essere entrati nell'atrio attraverso una bussola con porte a vetri, sono dislocate le diverse aree di seguito descritte:

- Bancone di informazione e controllo accessi agli uffici;
- Sala mostre: struttura espositiva posizionata al piano rialzato atrio ovest, di circa mq 500, con superfici vetrate perimetrali esterne ed interne completamente coperte da tendaggi in tratti anche come arredamento dei soffitti. In questa sala sono situate tre uscite di emergenza compresa l'entrata;
- La Centrale di controllo è posta posteriormente al bancone di controllo, e ricopre una superficie di c.a. mq 70;
- Nell'atrio est è posizionata una struttura prefabbricata in pannelli e vetro, destinata a libreria o a spazio espositivo. L'accesso a questo locale è tramite una porta posizionata a fianco alla zona guardaroba e una, riservata al personale, nel retro verso l'ufficio della struttura e le due salette di riunione;
- La zona guardaroba è uno spazio aperto dove sono allocati degli armadietti per la collocazione degli effetti personali di chi deve accedere alle sale lettura;
- Al centro dell'atrio est, è collocato il secondo corpo scale e ascensori che conducono ai piani uffici; nello stesso corpo è situato anche un altro blocco con quattro ascensori e un altro corpo scale che porta ai seminterrati;
- Tra il corpo scale e l'esterno lato sud ed est, sono posizionate due sale riunioni di circa 70 e 90 mq; in quella posizionata più ad est sono ubicate due uscite di sicurezza;
- La Banca è situata nell'estremo lato est ed è composta da un solo locale strutturato sempre in c.a. e vetrate che ne delimitano l'area;
- La sala conferenze è collocata a questo piano; tale sala si estende per circa mq 900 e può comprendere n° 480 posti a sedere; è una struttura in c.a. che si eleva da un piano pilotis, una scatola che è separata dal resto del corpo di fabbrica della biblioteca;
- Il corpo uffici è una struttura in c.a., muratura divisoria e vetrate continue sia esterne che interne (chiostrine), realizzato su quattro piani fuori terra più rialzato e due seminterrati. Si accede a questa struttura direttamente dall'ampio piazzale antistante il corpo di accoglienza, passando lateralmente al bancone di verifica degli accessi (atrio ovest) e si

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

accede, da questo lato, agli uffici mediante due ascensori e una ampia scala. Gli uffici, che affacciano tutti sull'esterno del fabbricato, sono distribuiti su quattro piani e sono collegati internamente da ampi corridoi vetrati su di un lato che, a loro volta, collegano le chiostrine interne dell'edificio. Dal passaggio esterno situato al piano seminterrato, tra il corpo uffici e il corpo delle sale lettura, in prossimità del corpo di collegamento, sono installati quattro ascensori e un altro corpo scale che dal seminterrato asservono l'altro fronte del corpo uffici

- Il Bar è situato all'accesso della galleria lato ovest, sviluppa circa 170 mq ed ha un'unica entrata e una uscita di emergenza; la sua struttura è costituita da vetrate per tre lati mentre il quarto, in muratura, accoglie la distribuzione del bar e il laboratorio di preparazione;
- Le sale lettura, sono dislocate subito dopo i tornelli adibiti al controllo accessi di questa zona; sono distribuite su ambo i lati di un vasta galleria che attraversa tutte le sale fino a sfociare in quattro porte di uscita di emergenza che danno su una larga scalinata nel retro della biblioteca; nella galleria succitata, è posizionata al centro una struttura prefabbricata che accoglie oltre due corpi bagni posti alle teste della struttura, compresi quelli per disabili, anche una biblioteca per non vedenti con materiale in Braille e servizio di catalogo per la ricerca dei testi; le sale di lettura dislocate lateralmente alla galleria, sono arredate con circa 150 postazioni computer per la ricerca dei testi, poste a pettine all'interno di ogni sala e una serie di scaffalature sui cui alloggiavano i testi per la consultazione diretta; la maggior parte dei testi da consultare in sala proviene comunque, tramite un sistema di trasporto a nastro, dalla torre libraria; ogni ambiente è dotato di sistemi interfonici, di segnalazione allarmi e vie di fuga verso punti di raccolta e/o verso l'esterno; ogni sala è presidiata da personale della biblioteca che assolve il compito oltre che di distribuzione anche di controllo, ai fini della sicurezza del pubblico e del patrimonio;

Aree depositi "Torre Libreria"

La Torre Libreria è una struttura posta lateralmente al corpo accoglienza, dove l'accesso è riservato solo al personale addetto; è realizzato con una costruzione mista in c.a., per quanto riguarda la struttura portante verticale e orizzontale, mentre la tamponatura è realizzata con vetrate antisfondamento all'esterno e infissi in acciaio/alluminio e vetro all'interno. Ogni piano è diviso in sei zone compartimentate con porte REI 120; una di queste zone, quella più a sud, è riservata ai Manoscritti e Rari ed è separata fisicamente con una parete in muratura. Ognuna di queste zone è asservita da una scala d'emergenza che porta al piano seminterrato e quindi all'esterno. Sono altresì presenti sistemi antincendio e spegnimento automatico come il Naf III, rilevatori di fumo e sistemi di avvisatori acustici per le emergenze. La Torre Libreria è costituita da dieci piani fuori terra, fino a quota + 30.00 rispetto al piano "Giardini", e dai piani ammezzato, che è a servizio del trasporto libri, e da due seminterrato e interrato. Alla "Torre" si accede tramite un passaggio al piano rialzato dal corridoio degli uffici dislocati a questo piano, tra la "Sala Emeroteca" e la "Sala Bibliografia", oppure dalla "Sala Manoscritti e Rari". Altri accessi sono dislocati al piano secondo. La distribuzione dei testi è assicurata tramite un sistema di trasporto a nastri che dai punti di smistamento situati ad ogni piano della torre libraria trasporta, attraverso un sistema di cavedi verticali e cunicoli orizzontali posti al piano ammezzato, il testo fino alla sala di consultazione che ne ha fatto richiesta.

Impianti Tecnologici

Le apparecchiature sono situate in molteplici punti dell'area della biblioteca per asservire in modo localizzato, le varie esigenze che si vengono a riscontrare. Esistono delle centrali che sono racchiuse in corpo di fabbrica situato alle spalle della "Torre Libreria" e sono la centrale termica, una cabina di trasformazione e la centrale frigorifera e distribuzione. Un'altra cabina di trasformazione è situata nel

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

piano pilotis, in prossimità della sala conferenze, dove è presente anche un gruppo elettrogeno per le emergenze e la sottocentrale fan-coils. Sotto le sale di lettura, al piano seminterrato, esistono nove locali U.T.A. a servizio delle sale di lettura stesse. Lo stoccaggio d'acqua a servizio dell'impianto sprinkler, costituito da sei serbatoi da lt 20.000, è situato nello stesso seminterrato dove sono allocate le uti suddette. La centrale idrica è situata allo stesso piano ma nella zona ovest, diametralmente opposta alla sala conferenze. Altre apparecchiature (UTA) sono dislocate sulle coperture delle sale lettura, degli uffici e dislocate al piano pilotis. Le cabine di controllo degli ascensori si trovano sulle coperture dei locali dove asservono e sono accessibili solo ed esclusivamente dal piano quarto degli uffici (ICCU).

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO

Viene affidato in appalto il servizio di pulizia ordinaria dei locali della Biblioteca come da Capitolato tecnico, che riporta l'elenco dei locali interessati e delle relative tipologie di lavorazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare e verificare la buona esecuzione del servizio.

Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto

- Ditta appaltatrice del servizio di pulizia dei locali adibiti a sede strumentale dell'Amministrazione;
- Lavoratori della Committente che operano presso i locali in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto e/o incaricati al controllo del servizio oggetto d'appalto.

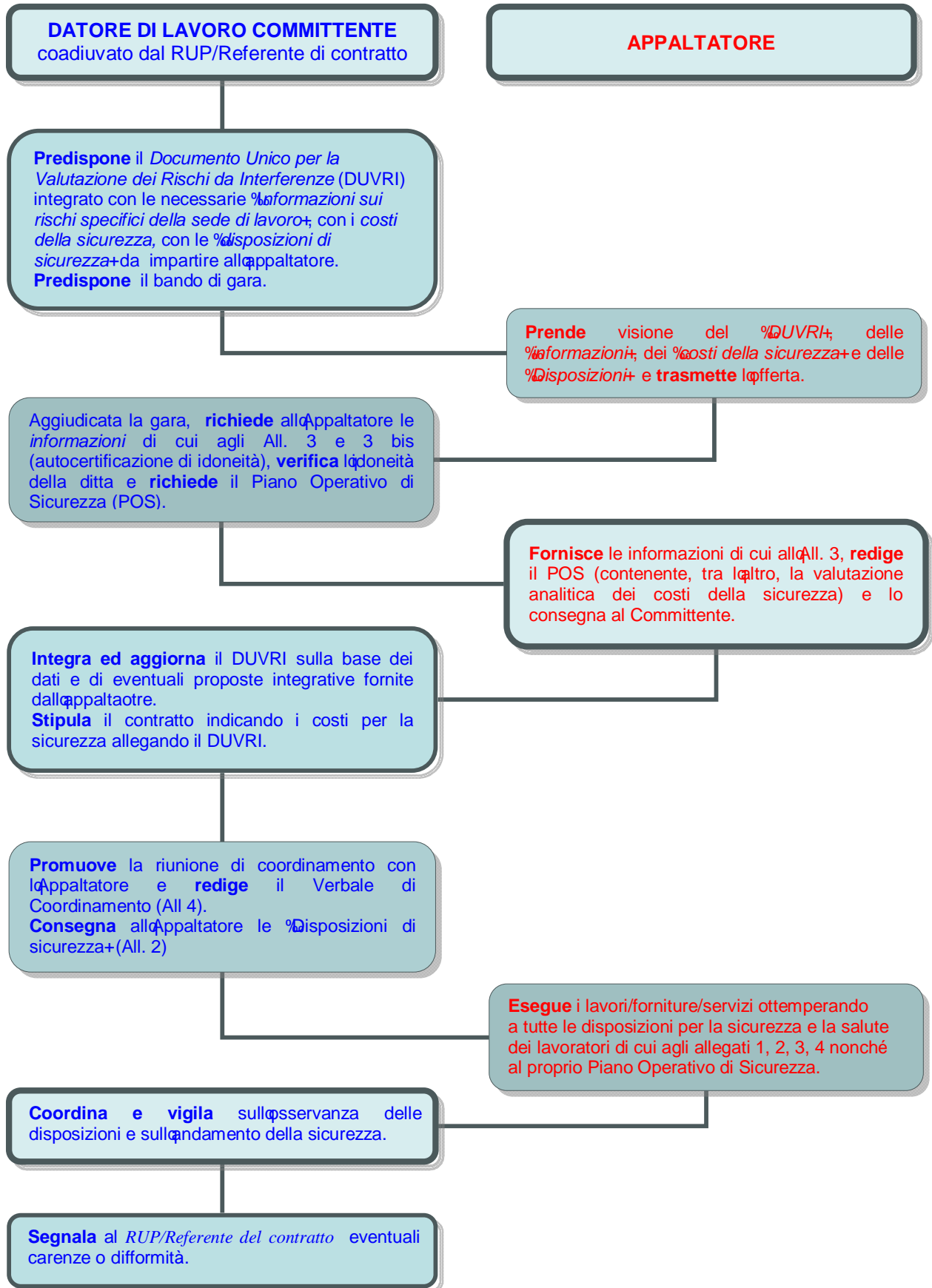
Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

Elenco Macchine ed Attrezzature ditta esecutrice lavori

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice. Nel materiale occorrente per l'esecuzione del servizio sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scale, secchi, aspirapolvere, spruzzatori, scopettoni, strofinacci, pennelli, piumini e detersivi, sacchi per la raccolta dei rifiuti, impalcature, ponteggi, ecc. ed in ogni caso qualsiasi attrezzatura necessaria al corretto svolgimento del servizio oggetto dell'appalto. Tutte le macchine e attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alla normativa macchine, alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'UE ed essere perfettamente compatibili con l'uso dei luoghi oggetto del servizio appaltato.

Si riporta, di seguito, uno schema a blocchi per gli obblighi e gli adempimenti a cui sono tenuti i soggetti coinvolti in seguito all'aggiudicazione dell'appalto in oggetto :

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011



Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO

DEL DATORE DI LAVORO BENEFICIARIO

Le attività del datore di lavoro (attività di ufficio, biblioteca, depositi librari, etc) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'impresa appaltatrice dovrà assicurare che il proprio personale:

- Preventivamente prenda visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- Mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- Preventivamente prenda visione della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche elettriche e del gas;
- Mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- Partecipi alle prove di evacuazione
- Non fumi
- Non sovraccarichi le prese elettriche eventualmente utilizzate
- Spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente
- Si attenga alle disposizioni del committente in caso di emergenza

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

Procedure di Emergenza

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI • UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA. • EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA. • MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO. • COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO. • USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA. • NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> • SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE Danno COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI • SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: <ul style="list-style-type: none"> - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI; - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI; - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI DI ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA. • SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA. • RAGGIUNGO IL LUOGO SICURO INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
<ul style="list-style-type: none"> • MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA. • SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà come previsto dalla normativa vigente individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso .

Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Committente	Addetti al Pronto Soccorso ed alla gestione delle emergenze
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA	ELENCO VERRA ^ø ALLEGATO NEL DUVRI

MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO

SISTEMI DI ALLARME

TIPOLOGIA	UBICAZIONE
Pulsanti di allarme antincendio	Adiacente Uscite di Emergenza su ogni piano
Messaggio sonoro di evacuazione in caso di emergenza	Tale messaggio viene udito sull'intera sede
Allarme visivo e sonoro antincendio	In prossimità dei percorsi di esodo

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

INDICAZIONE DI NORME COMPORTAMENTALI A VALIDITÀ GENERALE

A CUI DOVRÀ UNIFORMARSI L'APPALTATORE

- L'accesso al personale delle ditte appaltatrici, all'interno dell'insediamento, è regolato con un cartellino di riconoscimento.
- Il riconoscimento dei dipendenti (cartellino), dei mezzi di trasporto e strumenti di lavoro dovranno essere chiaramente identificati.
- Rispetto delle norme generali di comportamento per la circolazione interna.
- Presa visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza nonché il pieno rispetto delle norme di prevenzione incendi e gestione delle emergenze specifici dei luoghi oggetto dell'appalto.
- Divieto di fumo all'interno del sito
- È richiesto che il personale delle ditte appaltatrici sia dotato di indumenti da lavoro, questi ultimi devono essere uniformi per tutti i dipendenti di ciascuna ditta, devono risultare in condizioni di usura e pulizia accettabili e devono riportare l'indicazione della ditta di appartenenza.
- Le ditte appaltatrici devono ottemperare agli obblighi di formazione ed informazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dei loro responsabili, dei loro preposti e degli operatori.
- Le attività appaltate devono essere svolte in piena autonomia organizzativa, di personale e di mezzi con assoluto divieto di utilizzo delle attrezzature di proprietà differente, salvo specifica autorizzazione scritta.
- Tutte le attrezzature di lavoro introdotte e utilizzate dalle ditte appaltatrici devono essere rispondenti alle norme di sicurezza nonché il rispetto delle direttive CE
- Le eventuali inadempienze delle norme di sicurezza e comportamentali riscontrate, potranno portare a termine di contratto all'allontanamento del personale interessato o determinare la risoluzione del contratto di appalto.
- In caso di incidenti e/o infortuni accaduti all'interno del Sito durante le attività appaltate deve essere tempestivamente informato il referente del sito.

Il datore di lavoro committente assicura:

- La predisposizione dei mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi, e uscite), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA CHE POSSONO DETERMINARE RISCHI INTERFERENZIALI

N	ATTIVITA	SI	NO
1	ATTIVITA' SVOLTA DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI	X	
2	ATTIVITA' SVOLTA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	
3	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		x
4	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X
5	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ò .)	all'interno della sede	X
		all'esterno della sede	X
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		x
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DI EDIFICIO		x
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	x	
	SE SI ELENCARE ATTREZZATURE/MACCHINARI	scale, secchi, aspirapolvere, spruzzatori, scopettoni, strofinacci, pennelli, piumini e detersivi, sacchi per la raccolta dei rifiuti, impalcature, trabattelli, ecc. ed in ogni caso qualsiasi attrezzatura necessaria al corretto svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	
10	PREVISTO UTILIZZO TRABATTELLI	X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		x
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	x	
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		x
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	x	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	x	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		x
17	PREVISTE ATTIVITA' CON ATTREZZATURE/MACCHINARI CHE PRODUCONO RUMORE	x	
	SE SI ELENCARE ATTREZZATURE/MACCHINARI	aspirapolvere	
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	ELETTRICITAq	x
		ACQUA	x
		GAS	x
		RETE DATI	x

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

		LINEA TELEFONICA		x
--	--	------------------	--	---

19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTI VAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi		x
		Allarme antincendio		x
		Idranti		x
		Naspi		x
		Sistemi spegnimento		x
20	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTI DI	Riscaldamento		x
		Raffrescamento		x
21	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELLA ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI			x
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			x
23	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		x	
24	L'ATTIVITA' LAVORATIVA VIENE SVOLTA CON LA PRESENZA DI ALTRE DITTE		x	
25	L'ATTIVITA' LAVORATIVA COMPORTA LIMITAZIONI SULLA FRUIBILITA' DELLE SUPERFICI DELL'EDIFICIO (PAVIMENTI, SCALE)			x
26	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		X	
27	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		x	
28	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		x	
29	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI		x	
30	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			x
31	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		x	
32	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
33	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			x

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

***Ambiti di interferenza
(temporali, spaziali, funzionali)***

Temporali

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia le presenza negli stessi orari di lavoro del personale del Datore di Lavoro (DL) e dell'Appaltatore (APP), verranno valutate nel momento dell'aggiudicazione dell'appalto.

Spaziali

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornirà, sempre in forma tabellare, un prospetto delle zone dell'edificio (planimetrie e quadri sinottici) in cui i lavoratori del datore di lavoro e dell'appaltatore dei lavori possono trovarsi ad operare insieme.

Il grafico suddetto evidenzierà in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza. In alcuni casi è opportuno affrontare questa problematica evidenziando in planimetria le zone di possibili interferenze ed anche la possibilità di mettere a disposizione spogliatoi e servizi igienici dedicati al personale dell'appaltatore.

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:	Mezzi, Attrezzature	si
	Servizi	si
	Apprestamenti di Sicurezza	si
	Prodotti Usati	si
	Aree di lavoro	si
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	si
	Aree di stoccaggio	si

Funzionali

Il servizio di pulizia presso gli ambienti di lavoro della Committenza comporta una interferenza funzionale in quanto strettamente connessa con la presenza del personale del datore di lavoro dovendo fornire lo stesso indicazioni utili per l'espletamento del servizio e per la presenza in loco delle attività istituzionali.

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nei seguenti prospetti la metodologia adottata per la loro valutazione utilizzando le matrici di seguito riportate:

Probabilità	Definizione
P1	Improbabile
P2	Possibilità che si verifichino eventi
P3	Possibilità di eventi isolati
P4	Possibilità di eventi ripetuti

Danno	Definizione
D1	Nessun danno, episodio che non provoca ferite o insorgere di altre patologie
D2	Ferite o patologie di modesta entità
D3	Evento singolo grave
D4	Evento multiplo grave

Stabiliti il grado di danno potenziale (D) e il grado di probabilità (P), è possibile, mediante la formula sotto riportata, calcolare il rischio.

Il valore numerico esprime l'indice di criticità che è dato dalla relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice del Danno} \times \text{Indice di probabilità}$$

Matrice di rischio

Danno	4	8	12	16	
	3	6	9	12	
	2	4	6	8	
	1	2	3	4	
		Probabilità			

I tre livelli adottati sono riportati nella tabella che segue con le azioni da intraprendere in relazione al grado di criticità:

Criticità	Livello	Definizione
1-3	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da attuare e programmare nel medio-lungo termine.
4-8	Medio	Azioni correttive e/o migliorative ed interventi da programmare ed attuare nel breve termine.
9-16	Alto	Azioni correttive e/o migliorative ed interventi da attuare immediatamente senza dilazioni di tempo.

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

Valutazione dei rischi interferenziali e misure di prevenzione da adottare al fine di eliminarli o ridurli

D.U.V.R.I.		DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: DOTT. OSVALDO AVALLONE APPALTO SERVIZI DI PULIZIA			
Ambiente di lavoro		BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA			
Attività		PULIZIE			
Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Livello di rischio	Misure di tutela a carico del Datore di Lavoro Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltatrice	Tempi
Incendio	Innesco accidentale di incendio	8	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali ed alle planimetrie dei locali	Delimitazione e/o separazione e segnalazione dell' area di intervento. Evitare stoccaggio improprio ed eccessivo di materiale combustibile ed infiammabile - Accordo con i responsabili di zona per l'accesso - Adottare le misure di cautela nell'utilizzo di fiamme libere o altri inneschi - Eventualmente nelle lavorazioni a rischio di innesco, dotarsi di estintore a disposizione - Avere nel proprio personale alcuni addetti all'emergenza formati - Informazione dei propri operatori sui contenuti del PE dell'Azienda	Al momento della attivazione del contratto di appalto. Al momento degli interventi
Esposizione ad agenti chimici	Utilizzo, sversamento accidentale	4	Informazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza dovuta ad uno sversamento accidentale	- Informazione - Utilizzo di idoneo materiale assorbente in caso di sversamento - Opportune informazioni e accordo con i responsabili di zona per gestire eventuali interferenze delle attività. evitare miscele accidentali di prodotti che sviluppano gas o vapori nocivi o tossici.	Al momento dell'intervento
Aree di transito e spazi di lavoro	Scivolamento	4	Nessuna	Apporre idonea segnaletica di pericolo e di interdizione alla zona oggetto dell'intervento	Al momento dell'intervento

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

Esposizione ad agenti biologici	Polveri	3	<p>Informare il personale dell'entità dei lavori previsti, per evitare l'insorgenza di disturbi respiratori a soggetti asmatici, e/o allergici.</p> <p>Non consentire l'accesso e la sosta negli spazi di lavorazione polverosi adottando mezzi di avvertimento.</p> <p>Accertarsi che a conclusione dei lavori, e dopo un'accurata pulizia dei locali, interessati, non rimangano residui che provochino la comparsa di disturbi. In caso contrario, il Datore di Lavoro Committente provvederà a spostare il personale in luoghi alternativi fino al ripristino delle condizioni dei locali/uffici.</p>	<p>Avvertire con tempestività il committente dell'inizio dei lavori concordati che provocano disagi respiratori a terzi (sviluppo di polveri, macerie, fibre etc).</p> <p>Se necessario, installare aspiratori e segregare gli spazi con teli/barriere.</p> <p>Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavori residui di polveri o altro, occorre che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.</p>	Al momento degli interventi
Impianti elettrici	Rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'impresa Appaltatrice.	4	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico dell'Amministrazione, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	Al momento degli interventi

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVA AI RISCHI INTERFERENZIALI

Nella tabella seguente vengono riportati nel dettaglio i costi per la gestione dei rischi derivanti dalle interferenze, da indicare complessivamente nel disciplinare di gara, come da art. 26, commi 5 e 6, del D.Lgs. 81/2008.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicatario per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

- le misure di protezione collettiva;
- le procedure tecnico-organizzativo-gestionali;
- le misure di coordinamento fra tutti i Datori di Lavoro

TABELLA RIASSUNTIVA COSTI

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario ¹	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRI CE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI STAZIONE APPALTANTE	Cartellonistica di segnalazione di deposito e attrezzature	N.	6	12	72,00
	Nastro vedo per delimitazione e interdizione delle aree di lavoro pericolose	m	200	0,60	120
	Nastro autoadesivo antiscivolo da ambienti come scale, passerelle, servizi igienici. Dimensioni m.18x0,025.	N.	6	44,30	267,78
	Segnaletica di scivolamento per presenza di pavimenti bagnati	N.	6	12,00	72,00
	Cartellonistica di interdizione per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo	N.	6	12,00	72,00
	Cartelli Informativi su norme principali di prevenzione e antinfortunistica (prevenzione incendio, primo soccorso)	N.	12	15,00	180,00
	Segnali di vietato fumare	N.	6	12,00	72,00
	Fornitura planimetrie e lay out descrittivi dei luoghi di lavoro	N.	30	50,00	1.500,00
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento) ²	N. ore/a nno	4 x 3	200,00	2.400,00
TOTALE COSTI p	4.755,78				

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenze relativo all'intero appalto, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto a Euro 4.755,78. (quattromilasettecentocinquantacinque/78 Euro).

* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

¹ La stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato

² I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione (200 p).

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	D.V.R.I. Art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i.	Rev.	01
		Emissione	07/2011

COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIA.

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

Aggiudicata la gara, il Committente-Datore di Lavoro redige il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** ai fini dell'affidamento del contratto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti presso la sede della Committenza, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.2 e 3 del D.L.vo n°81/2008.

Al riguardo il Committente-Datore di Lavoro dovrà:

- effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede in questione, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso la sede in questione, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo - che dovrà essere recepito nel DUVRI. Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.
- fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) da allegare al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100 c.5 del D.L.vo n°81/2008 ed all'art.131 c.2 del D.L.vo n°163/2006.

Nel prosieguo dell'appalto le Riunioni di Coordinamento verteranno sull'eventuale aggiornamento del DUVRI di cui sopra, con riferimento agli eventuali nuovi rischi che le Imprese Appaltatrici potrebbero apportare, producendo all'uopo l'aggiornamento del proprio DVRAE.

In particolare tutti i Datori di Lavoro esamineranno le procedure specifiche e le misure preventive adottate per eliminare o quantomeno ridurre al minimo i rischi da interferenza, nonché i rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro in cui le Imprese Appaltatrici si trovano ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte, verificandone lo stato d'attuazione ed accertandone l'attualità e la rispondenza alle situazioni esistenti, onde procedere all'aggiornamento ove necessario. Ove si proceda all'affidamento di un nuovo appalto, il DUVRI di cui sopra dovrà essere comunque aggiornato.